

p&c Professioni & concorsi

te Teoria
e Test

Teoria e Test
per la **prova preselettiva**
del concorso

800 Assistenti Giudiziari

Ministero della Giustizia (G.U. 22 novembre 2016, n. 92)

Nozioni teoriche, **test** di verifica, **quesiti** a risposta multipla **commentati**, **simulazioni** d'esame sulle materie della prova preselettiva

- Elementi di diritto pubblico
- Elementi di diritto amministrativo



Con **Software** di
simulazione della
prova preselettiva

Aggiornato ai decreti attuativi della legge Madia
Con approfondimento sulla riforma costituzionale

Accedi ai servizi riservati



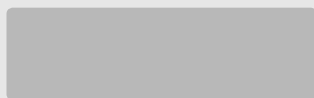
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

800 Assistenti Giudiziari

Teoria e test
per la **preselezione**

800 Assistenti Giudiziari - Teoria e test per la preselezione - P&C 16.2
Copyright © 2016, 2012 Edises S.r.l. – Napoli


9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli, 7/B – Città di Castello (PG)

Per conto della Edises – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 883 8

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Elementi di diritto pubblico

Capitolo 1	Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	3
Capitolo 2	Lo Stato.....	27
Capitolo 3	La Costituzione italiana.....	35
Capitolo 4	Gli organi costituzionali.....	52
Capitolo 5	La magistratura.....	80
Capitolo 6	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	96
Capitolo 7	Le Regioni.....	104
Capitolo 8	Gli enti locali.....	113

Libro II Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	125
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	138
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa.....	147
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	168
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi.....	188
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo.....	200
Capitolo 7	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	216
Capitolo 8	La patologia dell'atto amministrativo.....	230
Capitolo 9	I contratti della Pubblica Amministrazione.....	243
Capitolo 10	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	260
Capitolo 11	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	273
Capitolo 12	Il sistema delle tutele.....	283
Capitolo 13	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.....	296

Appendice Quesiti a risposta commentata

Questionario 1	Elementi di diritto pubblico.....	319
Risposte commentate al Questionario 1	Elementi di diritto pubblico.....	337
Questionario 2	Elementi di diritto amministrativo.....	368
Risposte commentate al Questionario 2	Elementi di diritto amministrativo.....	388



Premessa

Rivolto a quanti intendono prepararsi al **concorso per 800 Assistenti Giudiziari** presso il Ministero della Giustizia, il testo riporta le nozioni teoriche di base per affrontare al meglio la prova preselettiva.

L'opera costituisce un **dettagliato e aggiornato compendio** delle materie richieste dal bando, vale a dire il *diritto pubblico* e il *diritto amministrativo*. La trattazione delle due materie è aggiornata ai più recenti provvedimenti legislativi, in particolare ai numerosi decreti attuativi della **riforma Madia**, tra i quali spiccano il D.P.R. 194/2016 (*semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi*), il D.Lgs. 179/2016 (*modifiche al Codice dell'amministrazione digitale*), il D.Lgs. 126/2016 (*riordino della disciplina della conferenza di servizi*) e il D.Lgs. 97/2016 (*nuove norme in tema di trasparenza e accesso civico*).

Le **batterie di quiz** a risposta multipla poste al termine di ciascun capitolo, poi, consentono di coniugare lo studio teorico con la verifica della propria preparazione in funzione delle prove concorsuali.

Nel testo è presente anche un'ampia sezione di **quesiti con risposta commentata** che permette di esercitarsi rispondendo al test e di ripassare le nozioni apprese con la lettura degli ampi commenti riportati.


Inoltre, grazie al **software online accessibile gratuitamente**, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova** di preselezione con questionari che riportano domande di entrambe le materie.

Nelle **estensioni online** sono presenti altri materiali utili per la preparazione al concorso. In particolare sarà presente un approfondimento sulla **riforma costituzionale** e sulle modifiche che introdurrà laddove dovesse essere approvata in via definitiva con il prossimo referendum.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti

www.edises.it/blog

Indice

Libro I Elementi di diritto pubblico

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1 L'ordinamento giuridico	3
1.1.1 Norme sociali e norme giuridiche	4
1.1.2 Diritto pubblico e diritto privato	5
1.2 L'efficacia della norma giuridica	5
1.3 Le situazioni giuridiche	7
1.4 Le fonti del diritto	7
1.4.1 Fonti di produzione	7
1.4.2 Fonti atto e fonti fatto	8
1.4.3 Fonti atipiche e fonti rinforzate	9
1.4.4 Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme	9
1.5 Le fonti dell'ordinamento italiano	10
1.6 La Costituzione italiana	10
1.7 Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo ordinario	11
1.7.1 L'iniziativa legislativa	11
1.7.2 L'istruttoria e l'approvazione della legge	12
1.7.3 La promulgazione e la pubblicazione della legge	12
1.7.4 I limiti generali del potere legislativo ordinario	13
1.8 L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	14
1.9 La riserva di legge	14
1.10 Gli atti del Governo con forza di legge	15
1.10.1 Il procedimento di formazione dei decreti legislativi	15
1.10.2 Il procedimento di formazione e conversione dei decreti legge	15
1.11 I testi unici e i codici di settore	16
1.12 I regolamenti interni degli organi costituzionali	17
1.13 L'Unione europea e le fonti europee	17
1.13.1 Cenni sul processo d'integrazione europeo	17
1.13.2 Le istituzioni dell'Unione europea	18
1.13.3 Gli atti giuridici dell'Unione europea	20
1.14 Le fonti primarie regionali in generale	21
1.15 I regolamenti	21
1.16 L'interpretazione giuridica	22
1.17 Fonti connesse con altri ordinamenti. La produzione normativa mediante rinvio	23
<i>Quesiti di verifica</i>	24

Capitolo 2 Lo Stato

2.1 La nozione di Stato	27
2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato	28
2.2.1 Il popolo	28

2.2.2 Il territorio	28
2.2.3 La sovranità	29
2.3 Le funzioni dello Stato	29
2.4 Forme di Stato e forme di governo.....	30
2.5 Lo Stato italiano	31
2.6 Rapporti con gli altri ordinamenti internazionali	32
2.6.1 La Costituzione ed i rapporti internazionali	32
2.6.2 L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	32
<i>Quesiti di verifica</i>	33

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1 Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	35
3.2 La Costituzione della Repubblica italiana	36
3.3 I diritti e le libertà fondamentali	37
3.3.1 Le tutele nelle Costituzioni moderne	37
3.3.2 I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	38
3.3.3 I doveri costituzionali	46
3.3.4 La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	48
<i>Quesiti di verifica</i>	50

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1 Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	52
4.2 Il corpo elettorale	52
4.2.1 Elettorado attivo e passivo	52
4.2.2 I sistemi elettorali	53
4.3 Il Parlamento	54
4.3.1 Il bicameralismo perfetto	54
4.3.2 La Camera dei deputati	54
4.3.3 Il Senato della Repubblica	55
4.3.4 L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento.....	56
4.3.5 Le deliberazioni parlamentari.....	57
4.3.6 Il Parlamento in seduta comune	57
4.3.7 Legislatura, proroga e prorogatio	58
4.3.8 Le prerogative parlamentari.....	58
4.3.9 La funzione legislativa	59
4.3.10 La funzione di indirizzo politico e di controllo	59
4.4 Il Governo	60
4.4.1 La formazione del Governo	61
4.4.2 Il Presidente del Consiglio dei Ministri	62
4.4.3 Il Consiglio dei Ministri	62
4.4.4 I Ministri	63
4.4.5 I Ministeri	64
4.4.6 Attività e funzioni del Governo	65
4.5 Il Presidente della Repubblica	65
4.5.1 Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	66
4.5.2 Gli atti del Presidente della Repubblica	67
4.5.3 Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	68
4.5.4 Impedimento e supplenza	69

4.6 La Corte costituzionale	70
4.6.1 Competenze della Corte	70
4.6.2 Composizione della Corte	70
4.6.3 Status del giudice costituzionale	71
4.6.4 Tipologia delle decisioni della Corte	72
4.6.5 Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	72
4.6.6 La risoluzione dei conflitti di attribuzione	73
4.6.7 Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	74
4.6.8 Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	74
<i>Quesiti di verifica</i>	76

Capitolo 5 La magistratura

5.1 Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	80
5.2 Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	81
5.2.1 La giurisdizione penale	82
5.2.2 La giurisdizione civile	82
5.3 Gli organi della giurisdizione ordinaria	83
5.4 Le giurisdizioni speciali	86
5.4.1 La giurisdizione amministrativa	86
5.4.2 La giurisdizione contabile	87
5.4.3 La giurisdizione militare	88
5.5 Il Consiglio superiore della magistratura (CSM)	88
5.6 Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	89
5.6.1 Il giudice naturale	89
5.6.2 Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	89
5.6.3 Il diritto alla tutela giurisdizionale	89
5.6.4 Il diritto di difesa	90
5.6.5 Il principio di contraddittorio	90
5.6.6 Il principio del <i>favor rei</i> e del <i>favor libertatis</i>	91
5.6.7 Il giusto processo	91
5.6.8 L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	92
5.6.9 Il principio di legalità penale	92
<i>Quesiti di verifica</i>	94

Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti

6.1 Gli organi ausiliari costituzionali	96
6.2 Il Consiglio di Stato.....	96
6.2.1 La funzione consultiva	97
6.2.2 La funzione giurisdizionale	97
6.3 La Corte dei conti e la funzione di controllo.....	98
6.3.1 La funzione consultiva della Corte.....	99
6.3.2 La funzione giurisdizionale della Corte.....	99
6.4 Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	99
6.5 Il Consiglio supremo di difesa	99
6.6 Le Autorità amministrative indipendenti	100
<i>Quesiti di verifica</i>	102

Capitolo 7 Le Regioni

7.1 Le autonomie territoriali.....	104
7.2 Le Regioni	104
7.3 L'autonomia legislativa delle Regioni.....	106
7.3.1 Potestà legislativa esclusiva dello Stato.....	106
7.3.2 Potestà legislativa concorrente o ripartita	106
7.3.3 Potestà legislativa residuale delle Regioni	106
7.4 Il Consiglio regionale	107
7.5 Funzioni del Consiglio regionale.....	107
7.6 Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni.....	108
7.7 La Giunta regionale e il Presidente della Regione	109
7.8 Lo statuto della Regione.....	109
<i>Quesiti di verifica</i>	111

Capitolo 8 Gli enti locali

8.1 Aspetti costituzionali.....	113
8.1.1 La disciplina statale sugli enti locali.....	113
8.1.2 Il concetto di autonomia e le sue specificazioni	114
8.1.3 Autonomia, sussidiarietà e federalismo	115
8.2 Il Comune.....	115
8.3 La Provincia.....	116
8.3.1 Funzioni della Provincia	117
8.4 La comunità montana e la comunità isolana o di arcipelago	117
8.5 Le città metropolitane	118
8.6 Roma capitale.....	119
<i>Quesiti di verifica</i>	120

Libro II

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1 Il diritto amministrativo e le sue fonti	125
1.1.1 La nozione di diritto amministrativo	125
1.1.2 I regolamenti	126
1.1.3 Gli atti amministrativi generali.....	127
1.1.4 Le ordinanze di necessità e urgenza	128
1.1.5 Gli atti interni e le circolari amministrative.....	129
1.1.6 La prassi amministrativa.....	130
1.2 Il diritto amministrativo europeo	131
1.3 L'attività amministrativa	131
1.3.1 Atti e provvedimenti amministrativi.....	132
1.3.2 Gli atti politici.....	133
1.3.3 Gli atti di alta amministrazione	134
1.4 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	134
<i>Quesiti di verifica</i>	136

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Nozioni	138
2.2 Il diritto soggettivo	138
2.3 L'aspettativa di diritto	139
2.4 La potestà	139
2.5 Il diritto potestativo	140
2.6 La facoltà	140
2.7 L'interesse legittimo	140
2.7.1 Definizione di interesse legittimo	140
2.7.2 Interessi pretensivi e interessi oppositivi	142
2.7.3 Interessi diffusi e interessi collettivi	143
2.7.4 Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto....	143
2.8 Le situazioni giuridiche passive.....	144
<i>Quesiti di verifica</i>	145

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1 Nozioni di ente, organo e ufficio.....	147
3.2 L'organo amministrativo	147
3.2.1 Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	147
3.2.2 Le diverse tipologie di organi.....	148
3.2.3 La competenza	149
3.2.4 L'incompetenza.....	150
3.2.5 Il funzionario di fatto.....	150
3.2.6 La prorogatio.....	151
3.3 Il decentramento amministrativo	151
3.3.1 Le disposizioni costituzionali.....	151
3.3.2 Le possibili forme di decentramento.....	152
3.3.3 Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	153
3.4 Gli enti pubblici	153
3.4.1 Profili generali.....	153
3.4.2 Le principali tipologie di enti pubblici	154
3.4.3 Gli enti privati di interesse pubblico.....	155
3.4.4 I rapporti tra gli enti	156
3.5 L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	157
3.6 L'Avvocatura dello Stato	158
3.7 L'articolazione burocratica dello Stato.....	158
3.7.1 La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	159
3.7.2 I Ministeri.....	159
3.7.3 Il Ministro	160
3.7.4 Le Agenzie	161
3.8 L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	162
3.9 Gli enti locali	162
<i>Quesiti di verifica</i>	164

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1 I principi generali dell'attività amministrativa.....	168
4.1.1 Il principio di legalità.....	168
4.1.2 I principi di buon andamento e imparzialità	169

4.1.3	Il principio di ragionevolezza	169
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	170
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	170
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	171
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	172
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	172
4.1.9	Il principio di responsabilità	172
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	173
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	173
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	173
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	174
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	174
4.3	L'attività vincolata	175
4.4	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	176
4.4.1	Il silenzio assenso	176
4.4.2	Il silenzio procedimentale	177
4.4.3	Il silenzio diniego	178
4.4.4	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	178
4.4.5	I rimedi avverso il silenzio amministrativo.....	179
4.5	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	180
4.5.1	Il quadro normativo di riferimento	180
4.5.2	La cittadinanza digitale	181
4.5.3	La firma digitale	182
4.5.4	Il documento informatico	183
	<i>Quesiti di verifica</i>	185

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	188
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	188
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	189
5.3.1	Le caratteristiche	189
5.3.2	Gli elementi essenziali.....	189
5.3.3	Gli elementi accidentali	190
5.3.4	Struttura, contenuto e fine	190
5.3.5	La motivazione	191
5.3.6	L'efficacia.....	192
5.4	Le autorizzazioni	193
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	193
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	194
5.5	La concessione	195
5.6	I provvedimenti ablatori	196
	<i>Quesiti di verifica</i>	197

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo e le sue fasi	200
6.2	I principi del procedimento.....	201

6.3 I criteri prescritti per il procedimento	202
6.4 L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	202
6.5 Il responsabile del procedimento	204
6.5.1 Il ruolo del responsabile	204
6.5.2 I compiti del responsabile	205
6.6 La partecipazione al procedimento amministrativo: la comunicazione di avvio.....	205
6.7 Il preavviso di rigetto	206
6.8 La conferenza di servizi	207
6.8.1 Le tipologie di conferenze di servizi	207
6.8.2 Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	209
6.9 Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	210
6.10 Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.....	211
6.11 Gli accordi di programma	211
<i>Quesiti di verifica</i>	213

Capitolo 7 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

7.1 Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	216
7.2 I titolari del diritto di accesso.....	217
7.3 I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	218
7.4 I limiti al diritto di accesso	219
7.5 Il procedimento per l'accesso	220
7.6 La tutela del diritto di accesso.....	221
7.6.1 Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	221
7.6.2 La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	222
7.6.3 Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale).....	222
7.7 Il diritto di accesso e la tutela della <i>privacy</i>	223
7.7.1 Il cd. doppio binario	223
7.7.2 I dati ipersensibili.....	224
7.8 L'accesso civico.....	224
7.8.1 Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	224
7.8.2 Modalità di esercizio dell'accesso civico	226
<i>Quesiti di verifica</i>	227

Capitolo 8 La patologia dell'atto amministrativo

8.1 Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	230
8.1.1 Gli stati patologici dell'atto.....	230
8.1.2 La disciplina dell'invalidità.....	230
8.2 La nullità dell'atto.....	231
8.2.1 Il regime giuridico della nullità.....	231
8.2.2 La carenza di potere.....	232
8.2.3 Nullità e inesistenza	233
8.3 L'annullabilità dell'atto	233
8.3.1 I vizi di legittimità.....	233
8.3.2 L'incompetenza relativa.....	234
8.3.3 L'eccesso di potere	234
8.3.4 La violazione di legge e la mera irregolarità	235
8.4 L'istituto dell'autotutela	236
8.5 L'autotutela decisoria	237

8.5.1	Gli atti di ritiro.....	237
8.5.2	Gli atti di convalescenza.....	238
8.5.3	Gli atti di conservazione	239
	<i>Quesiti di verifica</i>	240
 Capitolo 9 I contratti della Pubblica Amministrazione		
9.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	243
9.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	243
9.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	243
9.1.3	Contratti attivi e passivi	245
9.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	245
9.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	245
9.2.2	Il Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs. n. 50/2016)	246
9.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	246
9.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	247
9.3.1	Inquadramento dell'istituto	247
9.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti.....	248
9.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	249
9.5	La scelta del contraente.....	249
9.5.1	Le tradizionali procedure di gara	249
9.5.2	Le procedure innovative	250
9.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	250
9.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara.....	251
9.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	251
9.7	L'esecuzione del contratto	252
9.8	La collaborazione pubblico e privato	252
9.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	252
9.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	253
9.9	Il contenzioso	254
9.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	254
9.9.2	Le procedure giudiziali	255
	<i>Quesiti di verifica</i>	257
 Capitolo 10 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità		
10.1	Definizione	260
10.2	I beni demaniali	261
10.3	I beni patrimoniali indisponibili	262
10.4	I beni patrimoniali disponibili	262
10.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	263
10.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	263
10.7	L'espropriazione per pubblica utilità	264
10.7.1	Ambito applicativo	264
10.7.2	I beni oggetto di esproprio	264
10.7.3	I soggetti.....	265
10.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	265
10.7.5	L'indennità di espropriazione	265
10.7.6	La retrocessione del bene.....	266
10.8	La cessione volontaria.....	266

10.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	267
10.9.1	L'occupazione legittima.....	267
10.9.2	L'occupazione senza titolo	267
10.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	268
10.10	Le requisizioni	269
	<i>Quesiti di verifica</i>	270

Capitolo 11 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

11.1	I controlli pubblici	273
11.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	274
11.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione.....	275
11.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	277
11.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	277
11.4.2	Responsabilità contrattuale	277
11.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	277
11.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	278
11.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	278
11.5.2	Il danno da ritardo	278
11.5.3	Il danno da disturbo.....	279
11.6	Le tecniche risarcitorie	279
	<i>Quesiti di verifica</i>	281

Capitolo 12 Il sistema delle tutele

12.1	La tutela dei diritti e degli interessi	283
12.2	I ricorsi amministrativi.....	283
12.2.1	Tipologie.....	284
12.2.2	La definitività dell'atto.....	285
12.2.3	Profili procedurali.....	285
12.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	286
12.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	286
12.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	287
12.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	287
12.3.4	Profili formali	288
12.3.5	La sentenza	289
12.3.6	Le impugnazioni	290
12.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche	290
12.4	La giurisdizione del giudice ordinario	291
12.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	291
	<i>Quesiti di verifica</i>	293

Capitolo 13 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

13.1	Il rapporto di lavoro pubblico e la sua instaurazione	296
13.1.1	La privatizzazione del pubblico impiego	296
13.1.2	Le procedure di reclutamento	297
13.2	Le tipologie di rapporti di lavoro.....	298
13.3	La contrattazione collettiva	299
13.3.1	Il contratto collettivo nazionale.....	299
13.3.2	Il contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI).....	300

13.4 Diritti patrimoniali dei dipendenti	300
13.5 Diritti non patrimoniali dei dipendenti	301
13.5.1 Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	301
13.5.2 Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	302
13.5.3 Il diritto alla mobilità o al trasferimento	302
13.5.4 I diritti sindacali	302
13.5.5 Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	303
13.5.6 Il diritto al riposo	303
13.5.7 Il diritto allo studio	303
13.5.8 Il diritto alle assenze.....	304
13.5.9 Il diritto a fruire dell'aspettativa.....	304
13.6 Doveri dei dipendenti.....	305
13.6.1 Disciplina generale	305
13.6.2 Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	306
13.7 La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici	306
13.7.1 Il fondamento normativo.....	306
13.7.2 Responsabilità penale	307
13.7.3 Responsabilità disciplinare	307
13.7.4 Responsabilità dirigenziale	307
13.7.5 Responsabilità amministrativo-contabile	308
13.7.6 Responsabilità civile verso terzi	308
13.7.7 L'addebito disciplinare	309
13.8 La dirigenza pubblica	310
13.9 La cessazione del rapporto di lavoro	311
13.9.1 Disciplina generale.....	311
13.9.2 Licenziamento disciplinare e repressione della falsa attestazione di presenza in servizio	311
<i>Quesiti di verifica</i>	313

Appendice

Quesiti a risposta commentata

Questionario 1 Elementi di diritto pubblico.....	319
Risposte commentate al Questionario 1 Elementi di diritto pubblico	337
Questionario 2 Elementi di diritto amministrativo	368
Risposte commentate al Questionario 2 Elementi di diritto amministrativo	388

Test di verifica online



1.7.2 L'istruttoria e l'approvazione della legge

L'art. 72 Cost. prescrive che ogni disegno di legge sia esaminato da una Commissione prima di essere sottoposto al vaglio dell'assemblea parlamentare. La **procedura in sede referente**, insieme con l'attività consultiva ad essa collegata, costituisce perciò la fase istruttoria obbligatoria del procedimento legislativo.

La fase istruttoria è finalizzata all'acquisizione degli elementi utili alla decisione e alla conseguente elaborazione del testo per consentire la deliberazione dell'assemblea.

L'istruttoria deve svolgersi secondo metodi che consentano alle Commissioni di elaborare testi legislativi chiari ed efficaci e di verificare gli effetti dei provvedimenti in esame sulla legislazione vigente, allo scopo di semplificarla e riordinarla.

La fase istruttoria attiene, quindi, all'esame, alla discussione e alla votazione della proposta di legge e ha un diverso *iter* a seconda che segua un *procedimento normale* (poteri referenti alla Commissione competente, discussione e votazione della proposta all'assemblea) o un *procedimento speciale* (ruolo decisionale alle Commissioni).

La scelta della procedura da adottare è stabilita dalla Costituzione e dai regolamenti parlamentari, che impongono l'applicazione della procedura normale per le proposte di legge aventi particolare rilievo politico, per i disegni di legge espressamente indicati dall'art. 72 comma 4 Cost., per i disegni di legge di conversione dei decreti legge. L'*iter* legislativo inizia, quindi, con l'esame della proposta di legge da parte delle commissioni competenti per materia. Una volta approvato, il testo passa all'assemblea che inizia la discussione sui caratteri generali della proposta, valutando anche la relazione della commissione, poi sui singoli articoli, per procedere infine alla votazione finale sull'intero testo e, quindi, alla sua approvazione.

Si parla di **procedura normale abbreviata** quando venga dichiarata l'urgenza della proposta di legge in esame e il tempo per esaminare il testo a disposizione delle Commissioni (4 mesi alla Camera e 2 mesi al Senato) è ridotto della metà.

Con la **procedura speciale**, invece, la Commissione ha un ruolo diverso, nel senso che oltre a esaminare la proposta ha anche il compito di approvarla: si parla di *procedura in commissione legislativa o deliberante* e di *procedura in commissione redigente*.

Le funzioni che la commissione competente è chiamata a svolgere sono, quindi, diverse: ognuna comporterà un differente procedimento per l'approvazione di una legge a seconda che sia un procedimento ordinario per **commissione referente**, dove il progetto di legge viene discusso in commissione e poi nuovamente in aula; un procedimento per **commissione deliberante**, dove tutte le fasi del procedimento sono assorbite in tale sede; un procedimento per **commissione redigente**, alla quale spetterà la discussione degli eventuali emendamenti, mentre all'aula spetterà l'approvazione finale.

1.7.3 La promulgazione e la pubblicazione della legge

Terminata la fase di approvazione, la legge è perfetta ma non ancora efficace. Per avere efficacia la legge va promulgata dal Presidente della Repubblica, che svolge un controllo sia formale che sostanziale.

La promulgazione è l'atto con cui si attesta solennemente che è conclusa la fase d'approvazione del provvedimento normativo e si dispone che il provvedimento stesso sia reso pubblico e imposto all'osservanza di tutti i soggetti cui è rivolto.

Il Presidente della Repubblica, con un messaggio motivato, può rinviare la legge alle Camere per una nuova deliberazione. Il **rinvio** può essere effettuato per motivi di illegittimità costituzionale, per motivi di merito costituzionale (categoria residuale) ma non per motivi di merito politico. Proprio perché consiste in una richiesta di riesame e non in un diritto di veto, il rinvio può essere operato una sola volta. Ciò significa che il Parlamento può riapprovare la stessa legge senza obbligo alcuno. Alla promulgazione della legge segue la sua pubblicazione in *Gazzetta ufficiale*. La legge entra in vigore dopo il periodo di cd. *vacatio*, di regola di 15 giorni dopo la pubblicazione. Da questo momento la legge è obbligatoria per tutti.

Oltre il bicameralismo perfetto

Il 12 aprile 2016 è stato approvato il disegno di legge costituzionale recante “*Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione*”. Non essendo stata approvata in seconda votazione con la maggioranza dei due terzi, la legge costituzionale sarà sottoposta a referendum il 4 dicembre 2016 prima di poter entrare pienamente in vigore.

Il disegno di legge prevede il superamento del bicameralismo paritario, riscrivendo l'art. 55 Cost. ed assegnando funzioni diverse alle due assemblee.

Il nuovo Senato della Repubblica sarà composto da novantacinque senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali e da cinque senatori nominati dal Presidente della Repubblica (art. 2 ddl, che riscrive l'art. 57 Cost.).

La funzione legislativa è quindi, in linea generale, assegnata alla Camera dei deputati.

Tuttavia, in determinati casi, essa continuerà ad essere esercitata collettivamente da Camera e Senato per:

- le leggi di revisione della Costituzione, le altre leggi costituzionali, le leggi di attuazione delle disposizioni costituzionali concernenti la tutela delle minoranze linguistiche;
- i referendum popolari e le altre forme di consultazione di cui all'articolo 71 Cost.;
- le leggi che determinano l'ordinamento, la legislazione elettorale, gli organi di governo, le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Città metropolitane e le disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni;
- la legge che stabilisce le norme generali, le forme e i termini della partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
- la legge che determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di senatore;
- altre leggi di carattere minore (si rinvia al testo dell'art. 10 del ddl).

Per ogni altra legge approvata dalla Camera, il Senato, su richiesta di un terzo dei propri componenti, può chiedere di esaminarla: solo dopo che la Camera si sarà espressa in via definitiva sulle eventuali proposte di modifica del testo, la legge potrà essere promulgata (art. 10 del ddl, che sostituisce l'art. 70 Cost.).

1.7.4 I limiti generali del potere legislativo ordinario

L'art. 117, comma 1, Cost. prevede una serie di *limiti* ai quali il legislatore deve atenersi nell'emanazione di atti legislativi, a pena di incostituzionalità delle norme disposte. La potestà legislativa, infatti, deve essere esercitata dallo Stato e dalle Regioni, **nel rispetto, oltre che della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordina-**

mento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali. L'ordinamento giuridico italiano, infatti, si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute (art. 10, comma 1, Cost.) e, in condizioni di parità con gli altri Stati, consente limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni, oltre a promuovere e a favorire le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo (art. 11, Cost.). Proprio in nome dell'art. 11 Cost., l'Italia ha aderito nel 1955 all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e, nel 1957, alla Comunità economica europea (CEE), oggi confluita nell'Unione europea (UE).

1.8 L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)

L'abrogazione di una **legge**, o di un **atto avente forza di legge** (decreto legislativo, *ex art. 76 Cost.*, o decreto legge, *ex art. 77 Cost.*), comporta l'espunzione dall'ordinamento giuridico italiano delle norme in essa contenute.

L'abrogazione può essere di tipo:

- **formale**, quando un testo di legge successivo dispone letteralmente l'abrogazione di norme contenute in un testo di legge precedentemente emanato;
- **implicita**, quanto un testo di legge riforma la disciplina di una materia precedentemente regolata da un'altra legge.

L'abrogazione di norme legislative può avvenire anche con referendum *ex art. 75 Cost.* o a seguito di sentenze della Corte costituzionale.

1.9 La riserva di legge

La riserva di legge è un vero e proprio limite che la Costituzione ha posto per la disciplina di determinate materie, che non possono essere oggetto di regolazione per mezzo di provvedimenti normativi secondari (es. regolamenti). Tale limite si impone anche al legislatore ordinario.

La riserva di legge può essere:

- **assoluta**: l'intera materia deve essere disciplinata con legge (art. 13 comma 2; art. 25; art. 65; art. 137 comma 2 Cost.). La riserva di legge assoluta può essere anche di tipo costituzionale (art. 137 comma 1, a seguito del quale è stata emanata la legge cost. n. 1/1953);
- **relativa**: i principi fondamentali che disciplinano la materia devono essere stabiliti con legge, mentre la disciplina puntuale della stessa può essere disposta a mezzo di regolamenti (art. 97 comma 1 Cost.).

Una particolare riserva di legge (rinforzata) è quella contenuta nell'art. 79 Cost., il quale prevede che, con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, **possono essere concessi l'amnistia e l'indulto**.

L'*amnistia* elimina l'antigiuridicità penale del fatto commesso, mentre l'*indulto* elimina in tutto o in parte la pena applicata o da applicarsi dal giudice in conseguenza della commissione di un reato (che conserva la sua antigiuridicità).

La *grazia* si differenzia dalle due fattispecie sopra citate poiché è un provvedimento individuale che estingue la pena applicata ed è di competenza del Presidente della Repubblica.

1.10 Gli atti del Governo con forza di legge

Gli atti aventi forza di legge sono quegli **atti legislativi adottati dal Governo** che la Costituzione ricomprende tra le fonti di rango primario.

Essi sono:

- > i **decreti legislativi** delegati adottati dal Governo sulla base di una legge di delegazione (art. 76 Cost.). Possono essere emanati anche decreti legislativi in attuazione di direttive dell'Unione europea e degli statuti delle Regioni ai quali la Costituzione riconosce un ordinamento "speciale";
- > i **decreti legge** emanati dal Governo in base all'art. 77 Cost., in caso straordinario di urgenza e necessità, da convertire in legge da parte del Parlamento entro 60 giorni dalla loro adozione, pena la decadenza nelle ipotesi di mancata conversione.

1.10.1 Il procedimento di formazione dei decreti legislativi

Si è detto che la Costituzione consente alle Camere di delegare temporaneamente al Governo il compito di emanare atti normativi: tali atti, pur non essendo formalmente dei provvedimenti legislativi (appunto perché non provengono dalle Camere), hanno la stessa efficacia della legge.

Per abilitare il Governo a emanare atti aventi forza di legge, occorre, però, un'apposita **legge di delega** da parte del Parlamento: tale legge, infatti, deve stabilire i **principi e i criteri direttivi** cui deve conformarsi il potere di legiferazione del Governo e definire specificamente l'oggetto (ossia l'ambito) della disciplina da emanare. La delega è rivolta al Governo: è, quindi, il Consiglio dei Ministri a deliberare il testo normativo delegato. Generalmente il decreto legislativo è usato per disciplinare nel dettaglio materie tecnicamente complesse, per le quali si richiedono competenze specifiche (es. classificazione di medicinali o di sostanze stupefacenti).

1.10.2 Il procedimento di formazione e conversione dei decreti legge

Il procedimento di formazione e quello di conversione dei decreti legge si articola nel seguente modo:

- > deliberazione del Consiglio dei Ministri;
- > emanazione da parte del Presidente della Repubblica;
- > pubblicazione nelle forme previste per le leggi;
- > presentazione il giorno stesso alle Camere per la conversione entro 60 giorni;
- > riunione delle Camere, per la conversione in legge del decreto, entro 5 giorni dalla presentazione anche se sciolte.

Non è richiesto il visto e la registrazione della Corte dei Conti (art. 16 legge n. 400/1988).

La mancata conversione dei decreti legge comporta che:

- > gli effetti del decreto legge decadono *ex tunc* (da allora);
- > la disciplina giuridica dei rapporti disposta con il decreto legge e i relativi effetti vengono meno. La disciplina di rapporti irrimediabilmente regolati può essere ratificata con provvedimenti legislativi successivi.

Non è possibile mediante decreto legge:

- > conferire deleghe legislative;
- > provvedere nelle materie riservate al Parlamento (es. leggi di bilancio, leggi costituzionali, ratifica di trattati internazionali, istituzioni di nuove Regioni ecc.);
- > rinnovare le disposizioni di precedenti decreti legge;
- > regolare i rapporti sorti sulla base di decreti non convertiti;
- > ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale;
- > concedere l'amnistia e l'indulto.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 360/1996, ha formalmente vietato la reiterazione dei decreti legge.

La disciplina dei decreti legge contenuta nella legge n. 400/1988 prevede che:

- > i provvedimenti emanati dal Governo ai sensi dell'art. 77 Cost. devono presentare la denominazione di *decreto legge* e indicare specificatamente nel preambolo le circostanze straordinarie di necessità e urgenza che ne giustificano l'adozione;
- > i decreti legge devono contenere misure d'immediata applicazione e il loro contenuto deve essere specifico, omogeneo e corrispondente al titolo (art. 15 comma 2 della legge n. 400/1988).

1.11 I testi unici e i codici di settore

Il **testo unico** è la **raccolta coordinata delle norme che riguardano una determinata materia**. Rappresenta, quindi, il tradizionale strumento per soddisfare esigenze di ordine, coordinamento e conoscibilità delle norme giuridiche succedutesi nel tempo, spesso in modo disorganico.

In base all'attività che svolge chi provvede alla compilazione del testo unificato, si distingue tra:

- > **testo unico compilativo (o di coordinamento)**, quando si effettua una semplice attività di riordino, senza procedere a modifiche di particolare rilievo o abrogazioni delle norme in vigore. Il testo pubblicato non ha alcuna valenza normativa e non è giuridicamente vincolante;
- > **testo unico innovativo** quando non solo si raccoglie e si riordina la normativa esistente, ma si effettuano anche le opportune modifiche ed abrogazioni delle norme precedentemente in vigore. Queste ultime risulteranno superate e sostituite da quelle approvate con il testo unico. Nella quasi totalità dei casi il provvedimento è emanato dal Governo sulla base di una delega ricevuta dal Parlamento, ma nulla vieta che possa essere lo stesso Parlamento ad approvare un testo unico. L'atto con il quale è emanato il testo unico normalmente assume la forma del decreto legislativo (D.Lgs.) ed ha piena forza di legge.

Classificazioni alternative sono quelle che fanno riferimento al potere esercitato dall'organo emanante (distinguendosi tra **testi unici delegati, autorizzati e spontanei**) oppure alla tipologia di fonti che si provvede a trasfondere (distinguendosi tra **testi unici legislativi, regolamentari e misti**).

La L. 50/1999 (nota come *legge Bassanini quater*) aveva avviato un vasto programma di riduzione e semplificazione della normativa all'epoca vigente puntando molto sull'approvazione di testi unici misti, vale a dire atti che *raccoglievano sia disposizioni regolamentari che legislative*; con questa tecnica furono emanati, ad esempio, il Testo unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000), il Testo unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001) o il Testo unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 327/2001). Con l'approvazione della L. 29 luglio 2003, n. 229 le disposizioni della legge Bassanini *quater* sono state abrogate e per procedere al riordino della normativa esistente si è deciso di emanare i cosiddetti **codici di settore**, provvedimenti che, nelle intenzioni del legislatore, non sono una mera raccolta coordinata di norme esistenti ma si pongono l'obiettivo di operare un'organica revisione della disciplina di una materia con innovazioni anche dal punto di vista sostanziale, pur nei limiti consentiti dalla delega ricevuta. In realtà, al di là della diversa terminologia utilizzata, non vi è una sostanziale differenza con il testo unico di tipo innovativo.

Nel corso degli anni sono stati approvati numerosi provvedimenti classificati come codici di settore. A titolo esemplificativo si ricordano il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003); il Codice del consumatore (D.Lgs. 206/2005), il Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs. 50/2016), il Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. 159/2011), il Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 104/2010), il Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005), il Codice delle pari opportunità (D.Lgs. 198/2006).

1.12 I regolamenti interni degli organi costituzionali

Tra le norme di rango primario, poiché non soggette alla disciplina delle leggi ordinarie, ma solo ai precetti iscritti nella Costituzione, rientrano i regolamenti delle Camere (art. 64 comma 1 Cost.).

Una particolare forza giuridica viene anche riconosciuta:

- > ai regolamenti interni della Corte costituzionale;
- > ai regolamenti interni della Presidenza della Repubblica.

1.13 L'Unione europea e le fonti europee

1.13.1 Cenni sul processo d'integrazione europea

Con il **Trattato di Parigi** del 18 aprile 1951 è stata istituita la *Comunità europea del carbone e dell'acciaio* (CECA); con i **Trattati di Roma** del 25 marzo 1957 sono state istituite la *Comunità economica europea* (CEE) e la *Comunità europea per l'energia atomica* (EURATOM).

Con la ratifica dei Trattati è nato un nuovo organismo giuridico di diritto internazionale, con un proprio ordinamento (cd. comunitario) che si caratterizza per la sua capacità di imporsi direttamente ai singoli Stati membri.

Il 7 febbraio 1992 è stato firmato il **Trattato sull'Unione europea**, a Maastricht. L'Unione europea è una nuova organizzazione internazionale che persegue finalità generali (e ha assorbito la CEE, mentre il Trattato CECA è giunto a scadenza il 23 luglio 2002 e

Manuale consigliato per la preparazione ai concorsi banditi dal Ministero della Giustizia per personale amministrativo da inquadrare negli uffici giudiziari.

Teoria e Test per la prova **preselettiva** del concorso **800 Assistenti Giudiziari**

Il manuale è indirizzato a quanti intendono prepararsi alla prova preselettiva del concorso per 800 Assistenti Giudiziari presso il Ministero di Giustizia e riporta tutte le nozioni teoriche di base per affrontare i quesiti di diritto pubblico e amministrativo.

Il volume coniuga l'esigenza di un'adeguata ripetizione teorica del programma d'esame con la necessità di verificare la propria preparazione in funzione della prova preselettiva.

Al termine di ciascun capitolo infatti, le batterie di quiz a risposta multipla consentono di verificare le conoscenze acquisite. Una sezione di quesiti commentati consente inoltre di fissare i concetti. Le esercitazioni finali costituiscono l'occasione di mettersi alla prova cimentandosi in un test reale.




Il testo è arricchito dal **software di simulazione accessibile gratuitamente** dal sito, previa registrazione. Il simulatore consente di esercitarsi mediante test a risposta multipla su ciascuna delle materie, verificare l'acquisizione delle conoscenze e **simulare lo svolgimento della prova** di preselezione.

Per completare la preparazione

- 16 **Teoria e Test per le prove scritte e il colloquio del concorso**
800 Assistenti Giudiziari (ISBN 978885848463)

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-883-8



€ 26,00 9 788865 848838